

**Novità** Il curatore Luigi Mascheroni: «Alcuni giornalisti, in fatto di costume e società, hanno visto meglio dei filosofi»

# I grandi tra giornalismo e letteratura

«Ante litteram» è l'iniziativa di Nino Aragno Editore dedicata a raffinati cronisti con il passo da romanziere

di Chiara Cabassi

**A**nte litteram, è la nuova collana diretta da Luigi Mascheroni, che porterà in luce, per i tipi di Aragno, «grandi scrittori del Novecento italiano che hanno frequentato letteratura e giornalismo». Volumi di giornalismo d'autore, figlio di un tempo dove il mestiere di cronista era figlio della povertà, era condotto come arte di secondo livello. «Il giornalismo sta alla letteratura come la riproduzione sta all'amore» scrisse Montale. Ante litteram raccoglie penne e generi di chi ha attraversato i due confini. Romanzi, ma anche pamphlet, prose d'arte, taccuini, reportage, diari, scritti critici, carteggi. Il numero uno è Firenze, del grande critico letterario Emilio Cecchi (pp.290, euro 20,00) con l'introduzione di Pietro Citati. Seguiranno, lentamente, pochi volumi all'anno, I taccuini di Ugo Ojetti (pubblicati in versione integrale, senza le censure operate da Sansoni nel '54) e, più avanti, L'italiano inutile di Giovanni Prezzolini (fuori catalogo da molto tempo). Poi titoli di Orio Vergani, Manlio Cancogni, Paolo Monelli e altri scrittori che, nel secolo scorso, abbiano dimostrato come le due professioni – il letterato e il giornalista – non siano inconciliabili. Torre d'avorio versus scarpe consumate e taccuino. L'intento è sempre quello di dire del mondo. La collana ospiterà testi che raccontano «le piccolezze e le grandezze degli italiani così come le luci e le ombre del secolo, in tutti i campi possibili, dalla politica, allo sport, alla critica d'arte, al costume» dice l'editore. Per il curatore Luigi Mascheroni, editorialista e giornalista culturale de Il Giornale, il titolo della nuova collana «allude alla caratteristica di quegli scrittori che, abbandonando il rigore accademico e abbracciando la suggestione giornalistica, su alcune questioni, soprattutto del costume e della società, spesso e volentieri, hanno visto meglio di blasonati filosofi, hanno anticipato, prefigurato ciò la società italiana si è poi trovata a vivere. Quando i giornalisti hanno provato a



Curatore della collana Luigi Mascheroni, editorialista e giornalista culturale de «Il Giornale».

## I TITOLI

### Si parte con Cecchi Poi altre rarità

Il numero uno della collana è «Firenze», del grande critico letterario Emilio Cecchi (la recensione qui a fianco, ndr). Seguiranno pochi volumi all'anno: «I taccuini» di Ugo Ojetti (pubblicati in versione integrale, senza le censure operate da Sansoni nel '54) e, più avanti, «L'italiano inutile» di Giovanni Prezzolini (fuori catalogo da molto tempo). E altri titoli di rari quanto raffinati.

fare qualcosa di più letterario della cronaca hanno raccontato le tendenze, i vizi, i fenomeni che sono stati svolte nella storia». Non solo una corrente. La ricerca, le scelte, di Mascheroni, affondano nella sua passione di «bibliomane». «Si tratta di opere scomparse dal mercato. Oppure ripubblicate per la prima volta in volume. Scritti perduti di Malaparte, gli articoli di viaggio di Piero Chiara usciti per Epoca, i racconti degli scrittori italiani, da Calvino, a Soldati a Bianciardi pubblicati tra le pagine della versione italiana di Playboy. Stiamo lavorando di ricerca e di contrattazione di diritti». Una collana

che lieviterà lenta. Con il gusto ricercato per la «chicca» letteraria, con la competenza di un'expertise. Una collana rivestita con nostalgia ed eleganza: carta da zucchero e titoli in bianco. Ante litteram toglierà dall'oblio un pezzo di storia della letteratura e diverse curiosità ai lettori più raffinati che ritroveranno edizioni integrali di scrittori da seimila caratteri (come dice Alessandro Perissinotto), esempi importanti di come il mestiere abbia vivificato il rapporto degli scrittori con la vita di tutti i giorni. Come diceva Flaiano «Chi ci salverà da questi cuochi della realtà?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA